

UN ALTRO CONCORSO DISERTATO DAI CANDIDATI

Cardarelli, alla prova per il Pronto soccorso soltanto 4 dottoresse

di **Angelo Agrippa**

Ancora un concorso per medici del Pronto soccorso al Cardarelli che si conclude con una larga defezione di partecipanti. Ieri è terminata la selezione per assumere specialisti a tempo indeterminato. Ad inizio febbraio l'Azienda aveva registrato la candidatura di 15 medici, ma alle prove di ieri è risultato presente soltanto il 27% dei candidati. Sono quattro, infatti, le giovani donne medico che hanno partecipato.

a pagina 2



Cardarelli, soltanto quattro dottoresse concorrono alle prove per l'assunzione

Pronto soccorso ancora senza personale, l'Anaa va all'attacco: «Incentivi necessari, l'accordo della finanziaria non è applicato»
Il Covid non frena le cure fuori regione. De Luca difende il Ruggi

di **Angelo Agrippa**

Ancora un concorso per medici del Pronto soccorso al Cardarelli che si conclude con una larga defezione di partecipanti. Ieri è terminata la selezione per assumere specialisti a tempo indeterminato. Come avevamo anticipato alcuni giorni fa, ad inizio febbraio l'Azienda aveva registrato la candidatura di 15 medici, ma alle prove di ieri è risultato presente soltanto il 27% dei candidati. Sono quattro, infatti, le giovani donne medico che ora attendono l'esito degli es-

mi. L'Anaa-Assomed protesta: «Non basta solo bandire concorsi e procedere velocemente, ma bisogna assolutamente mettere in piedi degli incentivi economici - previsti da leggi e contratto - per cercare di rendere attrattivo il lavoro al Pronto soccorso — commenta il sindacato dei dirigenti in camicia bianca rivolgendosi al presidente della Regione Vincenzo De Luca —. Viene disattesa la finanziaria regionale a cui è seguito un accordo con la dirigenza sindacale regionale, accordo

che prevede, per chi lavora in Pronto soccorso, una remunerazione fino 100 euro lordi all'ora per le ore eccedenti l'orario di servizio ordinario».



Il fabbisogno

Il Pronto Soccorso dell'ospedale napoletano sconta una grave mancanza di medici, avendone 25 in meno rispetto al necessario. E molti reparti sono chiamati quotidianamente a contribuire con proprio personale alle attività di Pronto Soccorso per garantire la copertura dei turni. La carenza del personale medico si associa ad un continuo flusso di accessi da parte della popolazione: negli ultimi giorni si sono registrati circa 190 accessi al giorno (una media di un accesso ogni 7,5 minuti), determinando grande stress sull'intera struttura.

La mobilità passiva

Intanto, la Campania si conferma in fondo alla classifica, anche in pieno periodo Covid, per mobilità sanitaria passiva, vale a dire per la spesa sostenuta dai suoi residenti per curarsi fuori regione. I dati della Fondazione **Gimbe** sono quelli relativi al 2020 (vale a dire gli ultimi raccolti con le compensazioni tra Regioni) e quindi all'anno peggiore della pandemia. Sebbene la spesa complessiva sia calata, il flusso di denaro che dal Sud vola verso le strutture sanitarie del Nord, ma anche verso quelle private, si aggira sui 3,33 miliardi

di euro: denaro che invece di sostenere l'efficienza del sistema sanitario meridionale e campano finisce nelle casse, soprattutto, di Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna, le Regioni capofila dell'autonomia differenziata, che raccolgono il 94,1% del saldo attivo, mentre l'83,4% del saldo passivo si concentra in Campania, Lazio, Sicilia, Puglia, Abruzzo e Basilicata. Il peggiore saldo negativo registrato è quello della Campania (-222,9 milioni) che, tuttavia, negli anni precedenti perdeva circa 300 milioni di euro l'anno.

Si vive di meno

L'attesa di vita alla nascita è la più bassa in Campania, dove si attesta a 80,9 anni. Lo conferma l'ultima indagine statistica della Ue che invece dà a tutte le altre regioni, comprese quelle del Sud, aspettative ben più solide.

Il presidente contro Fdi

Vincenzo De Luca, nel corso del suo appuntamento web del venerdì, è apparso evidentemente teso, preannunciando strali contro «alcune forze politiche» e sottolineando minaccioso: «Vedrete che saranno mesi di forte effervescenza». Del resto, con

la neo segretaria del Pd Elly Schlein che gli morde il collo ponendo veti sul terzo mandato e l'attacco frontale portato da Fratelli d'Italia sulla sanità in Campania, il cammino per lui non si presenta agevole (se l'è presa persino con il Tg1 per aver concesso «mezz'ora di intervista» al vice ministro degli Esteri Edmondo Cirielli, il quale ha colto al volo l'occasione per parlare degli ispettori ministeriali inviati al Ruggi d'Aragona di Salerno allo scopo di indagare su alcune presunte morti sospette). «È in atto — si è sfogato De Luca — un'operazione di sciaccaggio politico sulla sanità campana tanto ridicola e offensiva per il personale sanitario, quanto sgangherata. Ho la sensazione che stiano cercando di coprire l'indagine in atto in Lombardia, inventandosi qualcosa che non esiste». Il presidente della giunta ha espresso la sua «totale solidarietà al personale medico sanitario dell'ospedale Ruggi d'Aragona a Salerno», specificando «che è uno dei migliori ospedali della regione e del Paese e che vanta reparti di eccellenza, cardiologia, cardiocirurgia, ortopedia, ginecologia. Quereleremo tutti i cialtroni e, poi, esprimeremo la nostra simpatia a qualche televisione pubblica che regala

mezz'ora di tempo per far raccontare idiozie sul piano sanitario della Campania». Solidarietà ai medici del Ruggi è stata espressa anche dalla consigliera regionale della Lega, e lei stessa medico, Carmela Rescigno.

Obesità infantile

Infine, si conferma l'allarme per il grave rischio salute che si accompagna all'obesità infantile, dato che la Campania risulta la regione con la percentuale maggiore (44%) di bambini obesi o sovrappeso. Dal 17 al 21 maggio, presso il Maschio Angioino, si terrà una cinque giorni di incontri dedicati a prevenzione e alimentazione mediterranea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Smivez

● «Se continuiamo a parlare di autonomia differenziata stiamo andando in retromarcia, stiamo andando contro la Storia». Così il presidente della Smivez, Adriano Giannola, nel suo intervento a "Feuromed", il festival euromediterraneo dell'economia in corso a Napoli. «C'è bisogno di un grande piano del lavoro sulla falsariga degli anni '50, altrimenti nel Sud non si combinerà niente».



Emergenza
Il Pronto soccorso del Cardarelli avrebbe bisogno di almeno altri 25 medici per poter reggere

